

Produttori di macchine La sfida è sull'innovazione

L'azienda. Italianpack è focalizzata sugli impianti per imballare gli alimenti
«Impegnati di continuo nella progettazione di nuove soluzioni tecniche»

COMO

Trent'anni di esperienza nella costruzione di macchinari per l'imballaggio degli alimenti, ItalianPack, sede a Como in via al Bassone, è cresciuta del 300% negli ultimi 5 anni, un trend superiore alla media del settore.

«Ci occupiamo di produrre macchinari che vengono utilizzati per il confezionamento di alimenti freschi, dai piatti pronti al settore ittico, dal caseario alle carni e alla verdura - spiega Tomaso Petrini, Ceo di ItalianPack - grazie alla possibilità di utilizzare tutte le tecnologie di confezionamento esistenti, i nostri impianti garantiscono elevati standard di sicurezza del packaging realizzato, oltre che il mantenimento delle qualità di freschezza e organolettiche dell'alimento e un'adeguata "shelf life" di vita del prodotto, ovvero una corretta tenuta nel tempo».

Linee customizzate

Le linee di confezionamento realizzate da ItalianPack sono spesso dedicate e customizzate, progettate e costruite su specifiche esigenze. Questo per trovare soluzioni alle differenti necessità poste dalle varie tipologie di alimenti che i clienti devono confezionare, ma ora e sempre di più in futuro anche per rispondere alle richieste provenienti dalle nuove regole del mercato.

La sfida nel futuro consiste nell'utilizzo di innovativi materiali sostenibili per ogni tipologia di packaging, come le norme richiederanno a breve.

Si tratterà di immaginare imballaggi e confezioni in materiali riciclati e riciclabili come monomateriali, materiali compostabili, biodegradabili e a base di carta.

«Per questo il nostro settore ricerca e sviluppo è costantemente impegnato a defini-

re e progettare nuove soluzioni tecniche da applicare alle nostre macchine - continua Tomaso Petrini - sia nelle termo sigillatrici per vaschette che nelle macchine a campana per il sottovuoto in busta. Innovazioni che consentono di stare al passo con lo sviluppo dei materiali che dovranno essere utilizzati secondo le nuove normative europee e quindi saranno sempre più riciclabili o provenienti da materiali riciclati».

Garanzie di sicurezza

Imballaggi che dovranno assicurare comunque una barriera protettiva adeguata, con caratteristiche di trasparenza e anche di resistenza meccanica elevate per poter essere saldati alle vaschette in modo che i prodotti siano sigillati perfettamente e protetti.

«Tutto questo non sarà semplice per noi produttori di macchine di packaging - commenta Tomaso Petrini, alla guida dell'azienda di famiglia, fondata nel 1988, che conosce oggi un momento di crescita importante - l'azienda quest'anno raggiungerà i 16 milioni di fatturato con un aumento nell'anno 2021 di circa il 20%. Il 70% della produzione è destinato all'esportazione, principalmente, per oltre la metà, in Europa. Dalle 30 persone impiegate in azienda 5 anni fa, siamo arrivati nel 2020 a 70 persone e quest'anno siamo in 85, con un'ulteriore aumento di manodopera raggiunto in un momento in cui non è facile ingaggiare personale tecnico qualificato nel nostro settore dove spesso scarseggiano figure come progettisti, montatori e meccanici».

Diretta conseguenza della crescita sono stati i numerosi investimenti in impianti, magazzini verticali e macchine a controllo numerico compu-



Tomaso Petrini, alla guida di Italianpack



Il team dell'azienda: ora i collaboratori sono 85

terizzato, nella digitalizzazione dei processi interni e in immobili. «Gli spazi della sede sono stati ampliati fino a raggiungere un totale di 5mila metri - conclude Tomaso Petrini - le ragioni della nostra crescita sono anche riconducibili alla forza che caratterizza le piccole medie aziende italiane che, come

noi, riescono a specializzarsi e a esportare i loro prodotti ai quali viene dato, come valore aggiunto, una grande flessibilità nella risposta alla richiesta e una customizzazione del prodotto finale. Caratteristiche che non sono semplici da trovare in altri comparti industriali nel mondo». **M. Gis.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

